

minorile del Ferrante Aporti, non si ritenga urgentissimo assumere i provvedimenti del caso, relativi, soprattutto, all'aumento dell'organico ed al ripristino di una situazione lavorativa nell'ambito della quale gli agenti di polizia penitenziaria possano svolgere il loro difficile lavoro senza il costante timore di dover rispondere del reato di lesioni personali volontarie anche per i casi in cui le uniche lesioni sono quelle inferte dai delinquenti agli agenti. (3-06503)

\* \* \*

**INDUSTRIA,  
COMMERCIO E ARTIGIANATO**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**MOLINARI.** — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 ottobre 2000 si sono dimessi i 10 consiglieri di amministrazione della società Tecnoparco Valbasento spa operante in provincia di Matera nell'area industriale di Pisticci;

la Tecnoparco Valbasento spa nata nel 1990, a seguito dell'accordo di programma siglato nel 1987, il primo a livello nazionale, concernente il processo di reindustrializzazione dopo la dismissione dell'Eni delle proprie attività, è costituita da 40 per cento Enichem, 40 per cento Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera e dal 20 per cento della finanziaria in liquidazione Fime;

la società occupa 163 dipendenti e fornisce *utilities* e servizi alle imprese operanti nell'area industriale della Valbasento;

la Tecnoparco Vba gestisce una centrale termoelettrica di circa 60 megawatt per fornire energia alle imprese operanti nel sito industriale compreso tra Pisticci e Ferrandina tra cui le principali sono la Snia Bpd, la Dow Chemical, la Ergom;

la tensione sui mercati internazionali per ciò che riguarda il prezzo del greggio ha fatto lievitare i costi per la Tecnoparco con una crescita della passività e con ripercussioni anche sui costi delle imprese che usufruiscono dei servizi erogati;

la Tecnoparco rappresenta in termini industriali una presenza imprescindibile per il rilancio economico ed occupazionale dell'area anche in vista del prossimo via libera definitivo alle imprese che hanno fatto domanda di beneficiare dei 212 miliardi a disposizione per chi volesse investire in Valbasento;

vi sono alcuni gruppi industriali nel settore della energia interessati all'assetto societario di Tecnoparco anche in virtù della liberalizzazione del mercato;

la presenza dell'Eni in Val d'Agri non deve ritenersi per la Basilicata, in considerazione delle dimensioni territoriali, avulsa rispetto alla situazione venutasi a creare in Valbasento in quanto l'obiettivo della intesa istituzionale sullo sfruttamento delle risorse petrolifere siglata il 5 gennaio 2000 con la Regione ha come obiettivo principale quello di estendere i benefici, derivanti da tale risorsa, su tutto il territorio regionale —:

quali iniziative il Governo intenda attivare affinché in merito al problema del caro petrolio vi possano essere delle misure specifiche di contenimento dei costi per imprese che svolgono attività di servizi come la Tecnoparco in aree interessate da iniziative di reindustrializzazione. Quali iniziative intenda adottare il Governo nei confronti dell'Eni affinché di concerto con la regione Basilicata sulla base della intesa istituzionale sullo sfruttamento delle risorse petrolifere in Val d'Agri possano essere messe in campo delle proposte che promuovano una seria politica industriale evitando una ulteriore penalizzazione dell'area della Valbasento dando certezze ai dipendenti e agli operatori economici e all'intero comprensorio. (5-08420)

\* \* \*